



COMUNI DI: Annone Veneto – Caorle – Ceggia - Cinto Caomaggiore - Concordia Sagittaria – Eraclea - Fossalta di Piave - Fossalta di Portogruaro – Gruaro – Jesolo – Meolo - Musile di Piave - Noventa di Piave – Portogruaro – Pramaggiore - San Donà di Piave - San Michele al Tagliamento - Santo Stino di Livenza - Teglio Veneto - Torre di Mosto.

Conferenza dei Sindaci del 04 maggio 2005

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 04 maggio 2005** alle ore 18,00 presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente O.d.g:

- 1. comunicazioni del Presidente;**
- 2. valutazione su rinnovo CdA GAL Venezia Orientale e valutazioni su Patto Territoriale;**
- 3. progetto di sviluppo della Venezia Orientale "Studio Athena";**
- 4. gestione rifiuti. Stato di avanzamento lavori;**
- 5. varie ed eventuali.**

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ad esclusione del Comune di Eraclea.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Pegoraro).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,10, salutando il nuovo Sindaco del Comune di Torre di Mosto e passando alla discussione dei vari punti all'o.d.g.

Si riportano di seguito gli interventi e le deliberazioni assunte.

PRIMO PUNTO: comunicazioni del Presidente

- **Bertoncello**: Il CdA della società "Nuova Pramaggiore" ha deciso che i costi di ristrutturazione dell'immobile siano in parte coperti dai Comuni. In merito è stata anche valutata l'ipotesi di variare le quote in partecipazione (proposta sulla quale il Comune di Pramaggiore non è d'accordo). Propone di individuare una proposta unitaria. Introduce quindi l'intervento dell'Assessore provinciale Giuseppe Scaboro.
- **Scaboro**: L'Assessore ricostruisce brevemente la situazione in merito alla Mostra dei Vini di Pramaggiore, che portò i Comuni dell'area e la Provincia di Venezia alla decisione di non mettere all'asta la sede della Mostra. Ricostruisce quindi le attività svolte dalla Provincia di Venezia, che portarono

alla creazione della Nuova Pramaggiore, nel cui CdA c'è un Rappresentante dei Comuni. Osserva che l'attuale sede della Mostra va messa a norma. Per la gestione ricorda poi che è stata creata "Venezia Wine Forum" cui è stato affidato il compito di rilanciare la Mostra.

- **Panegai**: A suo tempo i Sindaci avevano dato un'indicazione precisa sul fatto che dovessero essere i privati ad intervenire nella gestione della Mostra: serve quindi un progetto del territorio che preveda un reale coinvolgimento dei produttori.
- **Moro**: Osserva che a breve ci sarà un'Assemblea della Società "Nuova Pramaggiore".
- **Panegai** e **Scaboro**: Osservano che i Comuni dovrebbero trovarsi prima dell'Assemblea dell' 11 maggio 2005. Comunque rilevano che le quote previste per i Comuni sono abbastanza ridotte e che quelle dei Comuni che non ci stanno potrebbero, vista l'entità, essere ripartite tra gli altri.
- **Ruzzene**: Osserva che il problema è se il rilancio della Mostra possa servire al territorio. Oggi infatti vengono svolte numerose iniziative "locali": a Portogruaro "Terre dei Dogi", Corbolone, Pramaggiore, ecc. Occorre un progetto, che parta dal cambiamento del nome stesso "Lison-Pramaggiore" assegnato alla DOC. Serve un incontro solo su questo tema.
- *La Conferenza approva all'unanimità di effettuare un incontro tra i Comuni del portogruarese per discutere in merito alla Mostra dei Vini di Pramaggiore.*
- **Menazza**: Informa che il Gruppo di Regia ha individuato dei Sindaci referenti:
 - o Presidenza, Coordinamento generale e rappresentante della Conferenza dei Sindaci: Sindaco Bertoncello;
 - o Area Sviluppo Produttivo e Formazione: Sindaco Menazza;
 - o Area Sociale: Sindaco Visentin;
 - o Area Cultura, Istruzione e Sport: Sindaco Moro;
 - o Area Istituzionale: Sindaco Teso.
- *La Conferenza prende atto delle nomine interne al Gruppo di Regia della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale.*

SECONDO PUNTO: valutazione su rinnovo CdA GAL Venezia Orientale e valutazioni su Patto Territoriale

- **Bertoncello**: Informa di aver invitato l'Assessore provinciale Giuseppe Scaboro per affrontare questo punto all'odg. Il 29 aprile 2005 si è tenuta infatti l'Assemblea degli associati del GAL Venezia Orientale, che ha rinviato alla seduta che si terrà il 27 maggio 2005 alle ore 17,00 il rinnovo del CdA. Come sarà rappresentata la parte pubblica? Negli indirizzi della Conferenza dei Sindaci era stato deciso che ci fosse un diretto collegamento tra Conferenza dei Sindaci, GAL Venezia Orientale e Patto Territoriale. Attualmente nel GAL Venezia Orientale ci sono tutti i Comuni (tranne Jesolo e Fossalta di Piave, che aderiranno a breve, e Cinto Caomaggiore). Va trovato un equilibrio, tra Sandonatese e Portogruarese con le stesse logiche della Conferenza. Se vogliamo che si rafforzi il GAL e che l'attività del GAL sia legata ad un progetto di sviluppo, occorre uno stretto collegamento tra GAL e Conferenza dei Sindaci.
- **Bornancin**: A breve ci sarà anche la scadenza dell'ASVO (anche se in questo caso il sandonatese non c'entra) ed altre scadenze: dobbiamo legare insieme questi ragionamenti. Condivido la necessità di lavorare su un progetto condiviso di sviluppo. Nelle scelte va però tenuto conto chi è sempre stato escluso, chi è

- più interessato e chi meno. Bisogna concertare il più possibile per evitare divisioni.
- **Bagnariol:** Il GAL Venezia Orientale, al di là della professionalità tecnica della struttura, è stato gestito politicamente. Il GAL è una struttura tecnica, molto specializzata: chi la usa, la deve pagare.
 - **Panegai:** Quasi il 90% del bilancio del GAL è coperto da progetti su commessa e solo per circa il 10% dai contributi dei Soci. Devo dare atto alla coerenza di Bagnariol, ma osservo anche che su questa strada il GAL sta già andando. Con il GAL volevamo fare l'Agencia del Veneto Orientale, partendo dalla formazione del personale (come ad es. il Centro Studi Marca Trevigiana). Siamo in un territorio pressato dai fondi della Legge Speciale per Venezia e dalla Regione FVG a statuto speciale: bisogna aiutare i Comuni per la ricerca di finanziamenti e per qualificate assistenze progettuali. Come Conferenza dei Sindaci potremmo quindi esprimerci sui quattro rappresentanti del CdA del GAL in rappresentanza pubblica. Quello che è da capire è se vogliamo recuperare questo sogno, oppure no. Dobbiamo fare un'analisi della situazione del territorio. Negli ultimi 15 anni il territorio è cambiato: c'è il Campus a Portogruaro, Rest'Arte ad Alvisopoli, Venezia Wine Forum a Pramaggiore, ecc. Questi risultati li abbiamo ottenuti lavorando insieme e grazie alle strutture che abbiamo creato. In merito al CdA del GAL: i Comuni di Caorle, Torre di Mosto e San Michele al Tagliamento sono interessati dal Programma Leader + e forse dovrebbero essere rappresentati. Ma anche i piccoli comuni andrebbero rappresentati. Occorre uscire da un certo isolamento e che qualcuno faccia qualche sacrificio. Va capito anche cosa significhi "collegamento con Conferenza dei Sindaci" e come evitare che ciò divenga una relazione troppo vincolante.
 - **Menazza:** Va affrontato un discorso unitario tra GAL e Patto. I nuovi indirizzi che ci siamo dati, erano che occorre rafforzare il coordinamento tra GAL, Patto e Conferenza. Occorre evitare che ognuno faccia cose analoghe (es. formazione). Va quindi creata una stretta relazione tra GAL e Conferenza. C'è inoltre un equilibrio territoriale da rispettare: il GAL oggi rappresenta un territorio più ampio rispetto a quello iniziale per cui era nato. Così come per gli altri organismi od aziende, la Conferenza deve votare un documento che indichi ai propri rappresentanti nei vari organismi le cose da fare, più che limitarsi ad indicare un nominativo. Occorre cioè stabilire cosa debba fare il GAL e ciò va chiarito e votato in Conferenza. Il Gruppo di Regia potrebbe elaborare un documento da portare in Conferenza. Non basta dire "due del sandonatese e due del portogruarese". Così anche per il Patto, di cui poi dirà l'Assessore Scaboro.
 - **Scaboro:** Non dimentichiamo nel GAL e nel Patto il ruolo dei privati: non ci sono solo i Comuni. Se si vuole fare un documento sullo sviluppo dell'area come Conferenza e poi i privati non ci stanno, il documento diventerebbe infatti irrealizzabile. Tra l'altro alcune categorie che si sono allontanate (Confartigianato, Unindustria e CCIAA) vanno riavvicinate. Lo strumento del Patto oggi è superato: gli altri Patti della Provincia, li abbiamo trasformati in IPA. La domanda è: "Riusciamo a recuperare questo Patto?" Noi l'abbiamo già fatto in altre aree: la Conferenza dei Sindaci, se vuole, deve prepararsi a fare questo lavoro, seguendo un iter che ha un certo costo.
 - **Menazza:** Che tipo di sviluppo vogliamo dare a questo territorio? Noi dobbiamo dare un contributo alla Regione su quali siano i progetti strategici per il nostro territorio.

- **Scaboro:** I soggetti sottoscritti del Patto devono ritrovarsi e chiedersi se vogliono trasformare il Patto in IPA; poi si lavora con la Regione, secondo un iter ben preciso. Inoltre con le IPA gli interventi pubblici saranno favoriti. È quindi lo strumento che dà possibilità di finanziamento e va seguito.
- **Piovesan:** Gli strumenti messi a disposizione del territorio sono stati ben utilizzati.
Vedi il GAL per esempio: dopo il 2007 saremo quindi pronti.
Il Patto nasceva invece da un'opportunità non comunitaria, ma nazionale: anche questo è stato abbastanza utilizzato. Ci sono poi in piedi alcuni progetti con il Patto.
È possibile rivedere un rilancio oltre che per il GAL anche per il Patto? Se è sì, altrimenti il Patto verrà assorbito da altre strutture.
- **Cuzzolin:** Dovremmo avere uno strumento che si occupi di formazione, ricerca finanziamenti e di economia. Certe scelte devono essere fatte a livello di Veneto Orientale, non a livello di singolo comune. Servono strumenti che si mantengano con i servizi che danno.
- **Bertoncello:** Sul CdA del GAL non abbiamo ancora deciso. I Sindaci devono avere un luogo per scambiarsi opinioni: la Conferenza è il luogo per creare una condivisione sovracomunale.
Pur avendo la loro ovvia autonomia GAL e Patto devono partire dalle esigenze del territorio e coordinare le iniziative.
Per quanto riguarda il Patto abbiamo già trovato l'accordo col Comune di Fossalta di Piave per la chiusura, che avverrà entro un anno, sia per i vecchi, che per i nuovi progetti.
Per quanto riguarda invece l'IPA, mentre per la Riviera del Brenta e l'area di Chioggia il Soggetto Responsabile è la Provincia di Venezia, in quest'area le attività verrebbero coordinate dalla Conferenza dei Sindaci o dalla Provincia?
- **Ormenese:** Occorre essere pragmatici: cosa devo riferire al mio Sindaco sul CdA del GAL? Il Comune di San Donà di Piave ha aderito al GAL due anni fa: è stato un passaggio importante: poi altri comuni del sandonatese hanno aderito. Condivido quanto dice il Sindaco Bagnariol: vedo nel GAL un ruolo tecnico. L'abbiamo riconosciuto subito: abbiamo subito realizzato insieme al GAL un progetto straordinario. Che il GAL diventi un'Agenzia di Sviluppo è un'evoluzione affascinante: trovare unitarietà progettuale e strategica è bello. Ma come ciò potrà avvenire? Cosa significa "stretto rapporto tra GAL-Conferenza e Patto"? Ma il Patto non è in chiusura? Che il GAL rivesta il ruolo di Agenzia sono d'accordo, ma come si collega con la Conferenza?
Ho sentito due cose concrete: "due rappresentanti nel CdA del GAL del sandonatese e 2 del portogruarese" (proposta dal Sindaco Menazza) e la "necessità di sentire la componente privata del GAL" (indicata dall'Ass. Scaboro). Se avete una proposta concreta, datecela.
- **Menazza:** Visto che San Donà di Piave è il Comune più importante del Veneto Orientale, deve dare indirizzi e assumersi responsabilità: quindi venga alla Conferenza con una sua proposta, non si attenda da altri le soluzioni.
- **Ormenese:** Offro tutta la disponibilità in tal senso del Comune di San Donà di Piave, prima dell'Assemblea del GAL del 27 maggio 2005, per dare degli indirizzi. Datemi altri referenti con cui costruire una proposta da far condividere in Assemblea.
- **Bertoncello:** Il Gruppo di Regia costituisce già la rappresentanza della Conferenza dei Sindaci. Un altro percorso possibile è che ci sia una rappresentanza politica equilibrata e che il Gruppo di Regia scriva un documento.
- **Cuzzolin:** Trovo che la proposta di Bertoncello sia saggia. Non vanno slegate le nomine da quello che c'è da fare. In questi enti sovracomunali dobbiamo trovare

- un disegno che superi il colore politico delle singole amministrazioni. Dobbiamo dare a questi Enti un valore a lungo termine.
- **Ruzzene:** Dobbiamo decidere se del GAL dobbiamo fare la struttura che lavori per lo sviluppo dell'area.
 - **Visentin:** Questo l'avevamo già deciso negli indirizzi votati nella Conferenza dei Sindaci: non possiamo rimetterli in discussione.
 - **Sarto:** Dobbiamo discutere di tutte le nomine, non solo di quella del CdA del GAL. Il GAL ha anche una componente privata e dovrebbe far rinascere il Patto. Gli interlocutori sono però diversi nei vari Enti.
 - **Moro:** Che la Conferenza dei Sindaci debba segnare una rotta unitaria per lo sviluppo della Venezia Orientale e degli organismi che si occupano dello sviluppo dell'area, sta scritto negli indirizzi programmatici di questa Conferenza. E' anche condivisibile che ci sia una relazione tra GAL e Conferenza dei Sindaci. Ma che la Conferenza dei Sindaci debba stabilire chi debba andare nel CdA del GAL questo non è corretto e del resto non lo prevede neanche lo statuto del GAL. Bisogna sentire i privati, che hanno addirittura la maggioranza nel CdA del GAL. Corriamo cioè il rischio di discutere qui di cose che andranno comunque ripetute nell'Assemblea dei Soci del GAL. Questa è la Conferenza dei Sindaci, non l'Assemblea dei Soci del GAL. Che poi il GAL debba essere l'Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale, questo l'avevamo già deciso.
 - **Bornancin:** Sono d'accordo su 2 rapp.ti del sandonatese e 2 del portogruarese, indipendentemente dalla rappresentanza politica. Ricordo infine che il Comune di San Michele al Tagliamento era stato escluso da Leader II, dal Patto e dagli obiettivi 5b e 2.
 - *La Conferenza stabilisce che un Referente per il portogruarese ed uno per il sandonatese faccia sintesi per portare all'Assemblea dei Soci del GAL le candidature della parte pubblica.*

TERZO PUNTO: progetto di sviluppo della Venezia Orientale "Studio Athena".

- **Menazza:** Abbiamo distribuito un programma di sviluppo. Ritroviamoci tra 15 giorni con le categorie che hanno contribuito al Piano di Sviluppo per discutere del Piano.
- **Moro:** Osserva che il Piano di sviluppo predisposto dallo Studio Athena riporta le clausole di diritto d'autore e che ciò non sia corretto, sia in quanto lo studio appartiene alla Conferenza dei Sindaci, sia in quanto i professionisti verranno retribuiti, sia infine che viene pagato con fondi regionali.
- *La Conferenza rinvia la discussione del documento.*

QUARTO PUNTO: gestione rifiuti. Stato di avanzamento lavori.

- **Bertoncello:** informa di aver invitato l'Assessore provinciale Ezio Da Villa per concludere l'argomento relativo alla creazione di un'unica azienda per il Veneto Orientale.
- **Da Villa:** la situazione non è cambiata rispetto al mio intervento di qualche mese fa qui in questa Conferenza. Dobbiamo costituire entro qualche mese l'Ambito territoriale: entro la fine dell'anno dovremo almeno arrivare all'atto di costituzione per tutti i 44 comuni della Provincia di Venezia. I problemi sono:
 - 1- ragionare sull'organo di governo sull'area dei 44 comuni;
 - 2- governare il processo di passaggio dall'attuale gestione ad una gestione in gara;

- 3- cambiare modalità di gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, energia, ecc.), anche se nel sandonatese la situazione è leggermente migliorata.
- 4- impiantistica: i comuni del Veneto Orientale devono realizzare un unico impianto per il Veneto Orientale: la massa critica dev'essere sufficiente per contenere i costi, che comunque aumenteranno.

Dovreste decidere quindi: ciò che è inderogabile è la scelta di realizzare un unico impianto. Questo potrebbe essere il primo passo per far convergere le gestioni. Credo che il Veneto Orientale abbia una dimensione "quasi" ottimale per dar luogo a una tariffa accettabile. Dovete prendere una decisione politica come comuni: la provincia non può decidere, ma solo agevolare.

Per quanto riguarda invece la gestione, la scala Veneto Orientale è piccola, così com'è piccola anche quella provinciale: nel resto d'Italia siamo ben oltre la scala provinciale. In più stiamo andando verso la liberalizzazione dei mercati: ci sono colossi rispetto all'ASVO e anche VESTA. La scadenza per le gare è fine 2006: rischiamo di essere travolti dalle regole di mercato.

- **Moro**: dobbiamo fare un unico impianto nel Veneto Orientale e un'unica azienda nel Veneto Orientale o un Patto stretto in vista di aggregazioni più ampie per andare più forti di come saremmo andati con ASVO in NES.
- **Da Villa**: Portogruaro, San Donà di Piave, Jesolo, Chioggia e Mirese: diventeranno un sistema integrato (ma anche flessibile): Su questo sta già lavorando la Provincia.
- **Bornancin**: vanno trovate delle scelte condivise a livello territoriale, per il disagio che subiscono alcuni comuni e per il fatto che siamo vicini a spiagge con milioni di turisti. Servono garanzie.
- **Da Villa**: Siamo in attesa che la Regione Veneto stabilisca delle regole comuni in tal senso. Gli impianti devono essere fatti bene: il partner tecnologico dev'essere scelto bene, anche vista l'importanza dell'investimento.
- **Panegai**: sul disagio ambientale spero ci siano dei criteri scientifici. In merito alle soluzioni il Comune Fossalta di Portogruaro aveva dato ampia disponibilità addirittura otto anni fa.

Vorremmo fare della Conferenza dei Sindaci un luogo di discussione unitario, poi però andiamo in tante direzioni diverse (vedi situazione anche sulla gestione dell'acqua).

L'ASVO dovrebbe arrivare presto ad un impianto.

Dobbiamo porci l'obiettivo programmatico che il bacino dei rifiuti sia il Veneto Orientale legato all'ambito provinciale: questa è una scelta che deve essere fatta.

NES non era quello che ognuno di noi sognava, ma era un metodo per contare.

Creiamo un ATO provinciale, presentiamoci uniti con un valore, con un sistema di discariche e impianti: un valore patrimoniale con cui contare.

Per quanto riguarda l'ASVO su 2/3 punti programmatici dobbiamo trovare un'intesa .

- **Cuzzolin**: la gestione dev'essere fatta a livello sovracomunale (vedi es. San Donà di Piave e Noventa di Piave). Dobbiamo anche chiederci se servono più impianti per il compost? E ci saranno poi garanzie in futuro sul conferimento?
- **Valerio**: Panegai e Da Villa hanno riassunto la situazione di questi ultimi anni. Fino ad ora il portogruarese ha condiviso le scelte fatte in ASVO. Abbiamo avuto dei problemi con il sandonatese, che non siamo mai riusciti a risolvere.
- **Menazza**: la Commissione già nominata si ritrovi, scriva un documento (bozza accordo di programma) e la si porti in Conferenza. Prendiamo l'accordo sugli impianti. Poi sulle società si vedrà.
- *La Conferenza approva che la Commissione già nominata si ritrovi, scriva un documento (bozza accordo di programma) da portare per l'approvazione ad una successiva seduta della Conferenza.*

QUINTO PUNTO: varie ed eventuali.

- **Piovesan**: chiede che la Conferenza si attivi per poter emendare il decreto legge n.44/2005 (attualmente in corso di conversione al Senato) introducendo una modifica delle regole del patto di stabilità che consenta ai Comuni di poter accedere a contributi (es. regionali), rispettando il Patto stesso.
- *La Conferenza e il Comune di Meolo si attiveranno con quesiti al Ministero dell'economia e delle finanze e con i referenti politici locali per trovare una soluzione al problema.*

Null'altro essendoci da discutere, la seduta è tolta alle ore 21,00.

Verbale a cura del GAL Venezia Orientale.